

Codice A2002C

D.D. 18 novembre 2022, n. 298

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21/10/2022. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". Impegno di spesa di Euro 1.270.000,00 per il sostegno alla progettualità per l'anno 2022 (di cui Euro 635.000,00 sul cap. 182890/2022 ed Euro 635.000,00 sul cap. 182890/2023)



ATTO DD 298/A2002C/2022

DEL 18/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 30-5842 del 21/10/2022. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale". Impegno di spesa di Euro 1.270.000,00 per il sostegno alla progettualità per l'anno 2022 (di cui Euro 635.000,00 sul cap. 182890/2022 ed Euro 635.000,00 sul cap. 182890/2023)

Premesso che:

con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "*Disposizioni coordinate in materia di cultura*" il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

in particolare, l'art. 7, comma 1, della L.R. 11/2018 (Strumenti di intervento), prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3 della medesima legge e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla stessa, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

ai sensi dell'art. 6 della citata l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.2. (Ruolo degli enti partecipati e controllati dalla Regione) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2022-2024 si incentra sulla capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, prosegue il sopra citato capitolo 1.3.2, nella soddisfazione di

esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, che ha visto concretizzarsi il sostegno regionale sulla base di progetti definiti e specifici, si intende confermare anche per l'arco temporale 2022-2024 una modalità di intervento disciplinata con la definizione di convenzioni;

il suddetto capitolo 1.3.2 prevede che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee progettuali degli Enti per il triennio 2022-2024, del progetto specifico per ciascuna annualità e del corrispondente bilancio di previsione, provvederà ad approvare il sostegno delle progettualità degli enti partecipati nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere carattere annuale o triennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinato alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi della progettualità rispetto alla precedente annualità.

Si dà atto che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022.

Considerato che con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 "*L.R. 11/2018 e D.C.R n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di euro 15.732.000,00 (di cui euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 ed euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023, euro 30.000,00 cap. 184938/2022 ed euro 30.000,00 cap 184938/2024)*", la Giunta regionale ha riconosciuto agli Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte, di cui agli Allegati A, B e C alla medesima deliberazione, per i progetti dagli stessi presentati per l'anno 2022, ai sensi della L.r. 11/2018, della D.G.R. n. 23-5334/2022 dell'8.07.2022 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel Programma triennale di attività 2022-2024 (D.C.R. n. 227-13907 del 05 luglio 2022), un contributo da assegnarsi mediante specifiche convenzioni la cui definizione è stata demandata alla Direzione regionale Cultura e Commercio – Settore Valorizzazione Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso provvedimento deliberativo;

fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 risulta elencata la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" cui è stato riconosciuto, un contributo di Euro 1.270.000,00 per il sostegno alla realizzazione della progettualità 2022;

la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", alla quale la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta D.G.R. 37-13621 dell'11 ottobre 2004), è un Ente senza scopo di lucro che ha come finalità lo svolgimento di attività di conservazione del patrimonio culturale e in particolare lo svolgimento di attività di ricerca metodologica, scientifica e tecnologica e di attività formative nonché la diffusione di risultati anche tramite la pubblicazione e il trasferimento di tecnologie.

Vista la D.G.R. n. 23-5334 del 8.7.2022 ("*Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.*"), con la quale la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la

definizione delle nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022, contenuti nell'allegato A alla suddetta D.G.R. – Parte IV, dando mandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio di approvare, con specifica determinazione e nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Allegato A alla citata D.G.R., le nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Vista la successiva determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 (“*Lr 11/2018. D.G.R. n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.*”), con la quale la Direzione Cultura e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata D.G.R. in tema di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Vista la documentazione inviata dalla Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” tramite posta elettronica certificata, prot. n. 5994 del 19/07/2022, trasmessa ai sensi dell'art. 24 della suddetta determinazione n. 152/2022, contenente la richiesta di attivazione di una convenzione con validità triennale, accompagnata dai seguenti documenti: le linee programmatiche elaborate dalla Fondazione per il triennio 2022-2024; il bilancio di previsione, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività oggetto della convenzione per l'anno 2022 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti le attività 2022; la programmazione prevista per l'anno in corso evidenzia costi per complessivi euro 1.534.090,00.

Verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura di cui alla citata D.C.R n. 227 del 05.07.2022, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione.

Ritenuto, pertanto, che ricorrono le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Vista la Comunicazione della Commissione Europea che dispone in merito alla nozione di “aiuto di Stato” di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e delle linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, redatte dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dei Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività culturali, si dà altresì atto che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non è configurabile come “aiuto di stato”, in quanto non sussistono i presupposti e non ricorrono le condizioni per cui le attività svolte rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri.

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra e in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-5842 del 21.10.2022:

- approvare lo schema di convenzione per il triennio 2022/2024, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), che disciplina la

collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”, per la realizzazione del progetto di valorizzazione culturale proposto per l’anno 2022, come meglio articolato e dettagliato nella documentazione agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 proposte dalla predetta Fondazione ed approvate con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022;

- di impegnare il contributo da corrispondere alla Fondazione per la realizzazione della progettualità per l’anno 2022 per complessivi Euro 1.270.000,00 che saranno liquidati con le modalità e alle condizioni stabilite dalla D.G.R. n. 23-5334 del 08/07/2022 e dalla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14/07/2022 e cioè secondo la seguente ripartizione:

- un acconto di Euro 635.000,00 sul cap. 182890/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, Missione 5, Programma 2, successivamente alla stipulazione della convenzione;
- un saldo di Euro 635.000,00 sul cap. 182890/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, Missione 5, Programma 2, a seguito della presentazione della documentazione prevista all’articolo 5 dello schema di convenzione “Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo regionale”.

In relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.05.2009, n. 42*), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2022: euro 635.000,00 (quota di acconto);
- Anno 2023: euro 635.000,00 (quota a saldo).

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione dei progetti oggetto di convenzione, allegata alla presente per farne parte integrante, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

La liquidazione di ciascuna delle due quote di contributo è subordinata all’acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell’art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall’art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 (“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l’Ing. Sandra Beltramo, dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4

"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- visto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- vista la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- vista la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e smi;
- vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- vista la legge regionale n. 6 del 29/04/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la D.G.R. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.";
- vista la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)");
- vista la D.G.R. n. 23-5334 del 8.7.2022 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.");
- vista la determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 ("Lr 11/2018. D.G.R. n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.");
- vista la D.G.R. 24 - 5377 del 15/07/2022 "L.R. 11/2018. DCR n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2022 del riparto delle risorse di cui al bilancio di

previsione 2022-2024 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018;

- vista la D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R n. 227-13907 del 05.07.2022. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2022 di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2022/2024. Spesa di euro 15.732.000,00 (di cui euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2022 ed euro 7.836.000,00 sul cap. 182890/2023, euro 30.000,00 cap. 184938/2022 ed euro 30.000,00 cap 184938/2024);
- visto il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)");
- visto il capitolo 182890 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 "Finanziamenti a enti, istituzioni, associazioni culturali partecipate o con cui vigono apposite convenzioni (l.r. 11/2018) - trasf. Associazioni", Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, lo schema di convenzione con validità triennale 2022/2024, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato A), che disciplina la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", per la realizzazione del progetto per l'anno 2022, come meglio articolato e dettagliato nella documentazione agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, a favore della Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" la somma complessiva di Euro 1.270.000,00 quale contributo per la realizzazione della sopra citata progettualità per l'anno 2022, primo anno del suddetto triennio;

- di impegnare la somma di euro 1.270.000,00 a favore della Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" (con sede legale in Piazza della Repubblica – 10078 Venaria Reale (TO), codice fiscale 97662370010, cod. benef. 112996) nel seguente modo:

- Euro 635.000,00 sul capitolo 182890/2022, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, annualità 2022;

- Euro 635.000,00 sul capitolo 182890/2023, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, annualità 2023

la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le modalità indicate all'art. 5 della convenzione allegata e secondo la seguente ripartizione:

- un acconto di Euro 635.000,00, successivamente alla stipulazione della convenzione;

- un saldo di Euro 635.000,00 a seguito della presentazione della documentazione prevista all'articolo 5 dello schema di convenzione "Modalità di rendicontazione e liquidazione del

contributo regionale” allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto che i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disponibilità di cassa;
- di dare atto che il beneficiario è tenuto all’osservanza dell’obbligo di pubblicazione del contributo assegnato con il presente atto sul proprio portale istituzionale, come previsto dall’art. 125, commi 125-126-127-129 della Legge n. 124/2017 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”), come modificato dalla legge n. 58/2019;
- di dare atto che l’assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla DGR n. 30-5842 del 21.10.2022;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) l’Ing. Sandra Beltramo, dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

La presente determinazione, riconducibile alle fattispecie definite all’articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CENTRO PER LA
CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI “LA VENARIA REALE” PER IL
TRIENNIO 2022/2024 E PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITA’
PER L’ANNO 2022**

PREMESSO CHE

- La legge regionale n. 11/2018 all'art 7 prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la “partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale”, nonché il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;
- Il Consiglio Regionale, con D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022, ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo (Ruolo degli enti partecipati e controllati dalla Regione) dedicato alla partecipazione della Regione Piemonte a Enti Culturali al fine di sostenere attività culturali ritenute di interesse pubblico;
- nell'intento di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla stessa, la Regione intende confermare anche per il triennio 2022-2024 il sostegno delle progettualità di tali enti culturali, nell'ambito di un rapporto in convenzione e per l'esercizio di attività di preminente interesse pubblico;
- con D.G.R. n. 23-5334 del 8.7.2022 (“*Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.*”) la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la definizione delle nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022, dando mandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio di approvare, con specifica determinazione e nel rispetto degli indirizzi contenuti nella citata D.G.R., le disposizioni in materia a decorrere dall'anno 2022;
- con successiva determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 (“*Lr 11/2018. D.G.R. n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione*”), la Direzione Cultura e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 23-5334 del 8/07/2022,
- nell'ambito di tali realtà culturali rientra la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali “la Venaria Reale” che si propone, senza scopo di lucro, lo svolgimento di attività di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali;
- la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali “la Venaria Reale”, con nota prot. n. 5994 del 19/07/2022, ha provveduto ad inviare alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 24 dell'allegato alla citata Determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14.07.2022, presentando le linee progettuali per il triennio 2022/2024, il piano programmatico delle attività previste per l'anno 2022, il bilancio preventivo approvato dall'organo statutariamente competente e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività per l'anno 2022;
- ritenuto che le linee progettuali triennali e i progetti per l'anno 2022 comprovano il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma di Attività;

- considerato che per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale con D.G.R. n. 30-5842 del 21.10.2022, ha fra l'altro:

a) approvato le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione;

b) approvato e sostenuto i progetti per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, della Fondazione come dettagliati nell'allegato B della suddetta D.G.R.;

c) riconosciuto alla Fondazione per i progetti per l'anno 2022 un contributo di Euro 1.270.000,00;

d) autorizzato la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con la suddetta Fondazione tramite specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto per l'anno 2022;

e) stabilito che l'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo, secondo le modalità stabilite all'art. 24 dell'Allegato alla sopra citata DD n. 152/A2000B del 14.07.2022;

- la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente;

- l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

- la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO, CON LA PRESENTE SCRITTURA

TRA

La Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, Direzione Cultura e Commercio, in persona del dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale Musei e Siti Unesco, Ing. Sandra Beltramo (di seguito "la Regione"), domiciliata ai fini del presente atto presso la sede regionale di Via Bertola, 34 - 10122 Torino

E

la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "la Venaria Reale", codice fiscale 97662370010, in persona del Presidente, Stefano Trucco (di seguito "la Fondazione"), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione in Via XX Settembre, 18 - 10078 Venaria Reale (TO)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

ART. 2 – Finalità

2.1 La Regione, in ossequio alla L.R. 11/2018 e alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 30-5842 del 21/10/2022, approva le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 e interviene a sostegno della progettualità per l'anno 2022, primo anno del triennio, con un contributo di Euro 1.270.000,00.

2.2 Il programma delle iniziative oggetto della contribuzione regionale, corredato della relativa documentazione economico finanziaria, ancorchè non allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e sono depositati agli atti del Settore competente.

Art. 3 – Impegni a carico della Fondazione

3.1. La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno di competenza, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative previste.

3.2. La Fondazione si impegna altresì a comunicare alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

3.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di convenzione.

3.4. La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

3.5. La Fondazione si fa altresì carico di ogni altro onere di carattere logistico e organizzativo, di mantenimento e funzionamento delle strutture per le attività oggetto della convenzione.

3.6. La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione Piemonte.

Art. 4 – Impegni a carico della Regione Piemonte

4.1. La Regione Piemonte si impegna ad erogare per l'anno 2022 a favore della Fondazione un contributo pari ad € 1.270.000,00 per il sostegno alla progettualità 2022.

4.2. L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione e l'eventuale intervento economico per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 della documentazione stabilita all'art. 24 dell'Allegato alla sopra citata DD n. 152/A2000B del 14.07.2022, consistente nel piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente secondo le modalità previste dall'art. 5 della presente convenzione;

c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

d) la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 5 – Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo regionale

5.1. Il contributo viene liquidato in due quote, con le seguenti modalità:

- una quota di acconto pari ad Euro 635.000,00 ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione;
- una quota a saldo pari ad Euro 635.000,00, al termine della realizzazione del progetto previsto dalla convenzione e comunque entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio consuntivo, previa presentazione della seguente documentazione:
 - a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;
 - b) prospetto riepilogativo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto di convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente in materia. Tale prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale di cui all'art 4.2, lettera a), della presente convenzione. Il prospetto deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata, per contributi di entità pari o superiore a 100.000,00 euro, da una società esterna all'ente, abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista esterno al medesimo organismo, iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo n. 39/2010;
 - c) dettagliata relazione conclusiva dei progetti realizzati e sui risultati raggiunti, corredata di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative svolte rispetto a quelle programmate.

5.2. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

5.3. L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative all'attività oggetto della convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3.2, della presente convenzione.

5.4. L'ente è tenuto a conservare agli atti la documentazione fiscale riferita alle spese indicate nel prospetto riepilogativo di cui alla lettera b) dell'art. 5.1. Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

Art. 6 Durata della convenzione

La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida fino al 31.12.2024.

Art. 7 – Recesso, scioglimento e risoluzione

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto, previa comunicazione scritta mediante P.E.C, ovvero di scioglierlo consensualmente. Il recesso e la risoluzione non hanno effetto retroattivo e non incidono, pertanto, sulle attività già effettuate.

Art. 8 Modifiche alla Convenzione

Ogni eventuale modifica al presente atto dovrà essere preceduto da un accordo tra le parti e risultare da atto scritto, validamente assunto da entrambi i sottoscrittori secondo le rispettive procedure interne.

Art. 9 Evidenza dell'intervento pubblico

La Fondazione è tenuta a evidenziare la partecipazione della Regione Piemonte in tutti i materiali relativi ai progetti oggetto della presente Convenzione, anche attraverso l'apposizione del marchio della Regione stessa.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge previste in materia e quelle del codice civile.

Art. 12 Spese contrattuali

12.1. La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d’uso, ai sensi dell’art. 5 comma 1 del DPR 26.4.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell’imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell’art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

12.2. Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente accordo sono a carico della Fondazione.

Art. 13 Foro competente

Per eventuali controversie relative alla presente convenzione è competente il foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Piemonte

Per la Fondazione